

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente (comunicati, necrologie, dichiarazioni, ringraziamenti, oggine, etc.) 50 in questa pagina...  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barzocco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costa cent. 100.

**ABBONAMENTO.**  
 Tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno.  
 Anno ..... L. 16  
 Semestre ..... 8  
 Trimestre ..... 4  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato costa cent. 5.

## DALLA CAPITALE

### Si spara sulla folla

Roma, 20 — In seguito a nuovi disordini avvenuti a Galatina le autorità temendo altri tumulti proibirono la festa già stabilita. Ciò inasprì gli animi. Cinquemila persone sfidando assallirono a sassate la forza pubblica. Ne nacque un conflitto. Si scontrarono i tre squalli, ma inutilmente. Quindi i carabinieri spararono. Vi fu un urlo di terrore.

Carlo Gorgone rimase ucciso. Vi sono alcuni feriti moribondi. I feriti meno gravi sono una trentina.

La popolazione è terrorizzata. Si è aperta una inchiesta.

### La crisi alla Camera del Lavoro

Roma, 20 — Nonostante il voto di ieri sera i cinque repubblicani della commissione della Camera del Lavoro insistono nelle dimissioni, dimodochè rimangono in carica i soli socialisti.

### Campagna di Montana

Roma, 20 — La commissione per il riconoscimento dei titoli di coloro che presero parte alla campagna del 1867 nell'Agro Romano, nell'odierna 28ª seduta, ha deliberato, con voto favorevole, 337 domande.

Dal 20 marzo 1900 ad oggi, risulta il seguente riassunto:

Domande arrivate n. 4075.  
 Deliberate con voto favorevole n. 1875  
 Deliberate con voto negativo > 154  
 Morti, dopo fatta la domanda > 3  
 In corso di verificaione > 43

Totale n. 4075

### Importazioni ed esportazioni

Roma, 20. — Il valore delle merci importate nei primi tre mesi del 1903 ammonta a 457,142,816 lire, quello delle merci esportate a lire 371,204,127.

Il primo presenta un aumento di lire 20,608,667, il secondo un aumento di lire 21,138,982 di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di marzo, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso vi fu un aumento di lire 2,728,000 nelle importazioni ed uno di 7,490,000 nelle esportazioni.

Dal 1º ottobre precedente sono esportati l'oro e la moneta, importanti per 18,858,200 lire ed esportati per lire 1,519,400 con un aumento di 18,508,800 all'entrata ed una diminuzione di 908,900 all'uscita.

Durante il primo trimestre del 1903 sono particolarmente da segnalare alla importazione aumenti di 8,500,000 nel cotone greggio, di 8,000,000 nel grano, di 4,500,000 nel granturco, di 2,500,000 nell'olio d'oliva ed una diminuzione di lire 12,000,000 nelle materie seriche ogli sorta.

All'uscita si trovano aumenti di lire 10,000,000 nella seta greggia, di lire 5,758,000 nel vino ed una diminuzione di 3,000,000 nell'olio di oliva.

### Per la visita di Re Edoardo al Papa

Roma, 20 — Secondo l'agenzia Paris Nouvelle il cerimoniale per la visita di Re Edoardo al Papa fu così stabilito:

« Il 29 aprile Re Edoardo prenderà ufficialmente congedo dal Re e dalla Regina d'Italia, che l'accompagneranno, spedito l'uso, fino all'Ambasciata d'Inghilterra, ove Re Edoardo sarà considerato come già uscito dal territorio italiano. Egli vestirà un'altra uniforme e si reccherà al Vaticano nell'equipaggio di gala dell'ambasciata, senza scorta di soldati italiani, e senza che le truppe italiane facciano ala sul suo passaggio, come fuorché per Guglielmo II. Dopo la visita al Santo Padre, Re Edoardo si reccherà direttamente alla stazione, senza passare al Quirinale ».

### Perdura l'indisposizione del Papa

Roma 20 — Il Papa non accordò, in seguito a consiglio del medico, alcuna udienza.

### Come fini la commedia Prinetti

Roma 20 — L'on. Giolitti si recò da Prinetti col quale ebbe un lungo colloquio.

Uscito da casa Prinetti, il Ministro dell'Interno andò alla Consulta a conferire con Zanardelli; poco dopo la Presidenza del Consiglio faceva annunciare che Prinetti aveva mandate a Zanardelli le sue dimissioni da Ministro degli Esteri. Quindi tutto fa supporre che Prinetti il quale sino dopo mezzogiorno non credeva opportuno di dimettersi, vi si sia deciso in seguito al colloquio con Giolitti e che Giolitti stesso abbia portate le dimissioni al Presidente del Consiglio.

Infatti, Zanardelli stasera ha diramata la solita circolare ai ministri convocandoli a consiglio alla Consulta per domattina alle dieci.

## LE ELEZIONI POLITICHE DI DOMENICA

### L'esito definitivo a Savona

Abbiamo dato ieri il risultato parziale, diamo oggi quello definitivo: Insediati nel collegio 8124

Votanti 4375  
 Pessano (cand. dei radicali) 1750  
 Berlingieri (moderati) 1348  
 Mombello (socialisti) 1285

Ballottaggio fra Pessano e Berlingieri, e vittoria assicurata a secondo scrutinio al candidato radicale Pessano.

Condolglianze ai veggianti udinesi, che sul loro organetto già assaporarono la voluttà della sconfitta della candidatura patrocinata anche dall'amico nostro onor. Caratti.

### La vittoria radicale di Potenza

Telegrafano da Potenza che dopo una lotta vivacissima è riuscito eletto il prof. Tamburini di estrema sinistra con 730 voti contro 680 dati al comm. Licchinski presidente della Deputazione provinciale, nonostante che s'aggi favorvoli al Licchinski annullarono molte schede col nome del Tamburini.

Condolglianze — come sopra — ai veggianti astrogli che hanno la delusione di assistere al trionfo anche di questa candidatura patrocinata dal nostro amico on. Caratti.

### UN PROGETTO DI LEGGE

#### sui manicomii e sugli alienati

E' stato distribuito ai deputati il progetto dell'on. Giolitti sui manicomii e sugli alienati.

Il ministro dell'Interno disse spinto a presentare la legge per mettere fine al disordine che regna ora nei manicomii.

Il progetto è di piccola mole, perchè tutte le particolari e minute questioni relative ai fabbricati e al personale dei manicomii, alle varie forme di assistenza e di protezione per gli alienati e per coloro che escono dai manicomii, all'ordinamento interno dei servizi, ecc., saranno contenute in uno speciale regolamento.

Però ha ritenuto indispensabile determinare con disposizioni legislative, il significato da attribuire alle parole « alienati e manicomii »; regolare con norme certe e con garanzie per la libertà individuale non meno che per l'incolumità pubblica, l'ammissione degli alienati nei manicomii e l'uscita di essi quando possono ritenersi guariti; stabilire a carico di chi debbano andar le spese di mantenimento, di assistenza e di trasporto dei mentecatti poveri e di quelli di nazionalità estera; determinare le forme per la risoluzione delle controversie relative; e predisporre un sistema organico ed efficace di vigilanza su tutto il servizio dei manicomii pubblici e privati.

### Nuove rivelazioni sull'affare Dreyfus

La Petite République pubblica il testo di una lettera inviata a Jaurès da Ferlet de Bourbonne.

Questi racconta che il colonnello Stoppen disse un giorno di avere avuto dallo ambasciatore tedesco, conte di Münster, le informazioni seguenti: Un documento di grande importanza, perchè apparteneva all'Imperatore Guglielmo, fu rubato all'Ambasciata di Germania. Il conte di Münster, per ordine dell'Imperatore stesso, si recò a reclamare direttamente presso il presidente della Repubblica, Casimir Párier. Il documento fu allora riconsegnato da Casimir Párier all'ambasciatore, il quale domandò che esso fosse considerato, per giuramento reciproco, come non mai esistito. Si trattava di un *borderau* sul quale l'Imperatore Guglielmo aveva scritto le seguenti parole: « Mandate al più presto i documenti designati; fate in modo che questa canaglia di Dreyfus si spicci ». Firmato « Guglielmo ».

Secondo Bourbonne, da due anni si è posto un velo su questo fatto e così la Francia ed il suo esercito sono stati ricoperti di ingiuria in tutto il mondo.

Jaurès, commentando la lettera di Bourbonne, chiede come mai si è esitato tre settimane prima di designare il colpevole, se il nome di questo e le prove della sua colpa erano scritte sul documento rubato.

## GRAVE DISOCCUPAZIONE NEL RAVENNA

L'intera provincia di Ravenna è in preda a vivissima agitazione, per la grave disoccupazione operaia.

Non si ebbero finora disordini e si spera che possano essere scongiurati dalla deliberazione del Governo di sollecitare tutte le pratiche relative ad importanti lavori in Provincia.

Così la dolorosa crisi attuale potrà venir superata.

## Al Polo in automobile?

Il Progresso Italo-Americano di New York scrive:

Mentre l'ardito nostro connazionale Antonio Fiala, a Tromsø, nella lontana Norvegia si prepara a dirigere la seconda spedizione Ziegler alla ricerca del Polo Nord, Aharles Gilden di Breston si accinge a raggiungere le antiche regioni mediante un automobile.

Il Gilden si dice certo di poter riuscire nel suo intento; ma, in ogni modo se per circostanze imprevedute non gli verrà fatto di guadagnare la metà egli si appagherà dell'onore di essersi spinto sino al più lontano punto in quelle regioni, da nessun altro raggiunto in automobile.

Il motor car di cui egli si servirà per percorrere non meno di 4500 miglia, è ora in corso di costruzione sotto la sua sorveglianza e secondo i disegni da lui dati. Il Gilden ha prefisso di partire il giorno 20 del prossimo mese.

## Pro Armenia e Macedonia.

In Milano si è costituito un « Comitato pro Armenia e Macedonia » col proposito di promuovere una corrente della opinione pubblica italiana, tale da spingere il Governo del nostro paese, in unione ai Governi delle altre grandi Potenze d'Europa, a far cessare le rapine, le stragi, le nefandità che la tirannide turca perpetua o consente o non sa constatare nelle infellicissime terre di Armenia e di Macedonia.

## Contro gli infortuni del matrimonio

Verrà aperta fra poco a Parigi la succursale di una società di assicurazioni contro i danni del matrimonio.

Il progetto è dovuto alle meditazioni seconde di uno speculatore americano il quale ha già compilati gli statuti con la massima diligenza, statuti che contemplano le varie modalità dei molteplici infortuni: dalla incompatibilità di caratteri fra marito e moglie, fino alla massima delle sventure coniugali per la quale andò famoso nella commedia di Molière Giorgio Dandis.

La nuova Società ha parecchi punti di analogia con quella delle assicurazioni contro gli infortuni del lavoro.

L'operaio che, nell'esercizio del suo mestiere, colto da improvvisa disgrazia perde supponete un braccio od una gamba ha diritto ad una pensione vitalizia se ha avuta la prudenza di assicurarsi. E così il marito, vittima di un tradimento coniugale, avrà diritto ad essere indennizzato pecuniariamente, purchè egli sia in regola col pagamento delle tasse.

Nelle tasse stabilite dagli statuti c'è una gradatoria. La cifra più elevata è applicabile ai casi di una notevole differenza di età fra i coniugi: la tassa minima è per i mariti dai venticinque ai trentacinque anni. Non si accettano iscrizioni dai coniugi di 60 o più anni. Non si accettano iscrizioni dai coniugi di sessanta o più anni, che sieno ammantati con donne al di sotto dei quaranta.

Pare un capitolo aggiunto alla « Fisiologia del matrimonio » di Balzac.

## E siamo nel 1903!

### Altra vittima della superstizione

E' una rubrica che continueremo da più giorni e che non accenna purtroppo — all'alba del XX secolo — a cessare.

Nel comune di Mardana, distretto di Radatz, in Bucovina, mentre l'operaio Nicoleza stava giorni fa lavorando nell'interno di un pizzo profondo 24 metri le pareti rovinarono e il disgraziato vi rimase sepolto. Invece di cercar di salvarlo subito — cosa ancora possibile in quel momento — i contadini che avevano assistito all'accidente, corsero via come disperati, dicendo che il Nicoleza era certo un gran peccatore, e che il diavolo l'aveva attratto direttamente all'inferno. Non ci fu verso di indurli a tentare il salvataggio; il borgo-mastro dovette ricorrere a Radatz donde gli furono mandati un ingegnere e degli operai, che subito si accinsero ai lavori di soccorso. Ma il ritardo era stato fatale; la frana s'era estesa e il povero operaio fu estratto morto dopo pericoloso e faticoso lavoro.

## L'ultima legge sui maestri

E' stata pubblicata la legge sulle nomine, licenziamenti e stipendi dei direttori didattici e degli insegnanti « delle Scuole elementari comunali ».

Questa legge porta la data del 19 febbraio; il ritardo di oltre due mesi alla pubblicazione dicono sia dovuto allo sciopero del tipografo.

Questa legge segna un bel passo nel riordinamento della materia scolastica; e va classificata fra quelle di carattere più radicalmente riformatore e democratico, poiché, allargando notevolmente le attribuzioni dello Stato, prelude a quella avvezione dell'istruzione elementare allo Stato che è ormai invocata da tutti i competenti nella materia.

Enuncie le disposizioni principali: Il maestro può essere nominato solamente per concorso; le nomine fuori concorso non sono mai valide oltre l'anno in cui furono fatte. Il giudizio del concorso è affidato al Consiglio provinciale scolastico, oppure a Commissioni comunali, nelle quali però entrano sempre in buon numero i membri di nomina governativa.

Il Consiglio comunale fa le nomine, ma secondo regole determinate, seguendo la graduatoria, sotto pena di nullità. Se non rispetta la regola, il diritto di nomina passa al Consiglio scolastico. Il sessennio di prima è costituito dal triennio; poi il maestro viene licenziato, o viene nominato a vita; ma il licenziamento a fine del triennio di prova può avvenire solamente per ragioni didattiche, in seguito a parere motivato del R. Provveditore, a questo parere motivato deve essere notifiato per iscritto, e per mano di usciere, al maestro da licenziarsi. Certamente resta il diritto di licenziare il maestro in qualunque tempo per negligenza o per indigenza; ma questa è sorte comune a tutti gli impiegati di qualsiasi specie, ed anzi fortunata la classe dei maestri per la quale la legge ha stabilito categoricamente che la propaganda di principi contrari all'ordine morale ed alla costituzione dello Stato è motivo legittimo di licenziamento soltanto quando sia fatta fra gli alunni. Fortunata, dico, non la quanto sia bello che simile propaganda si faccia anche fuori della scuola, ma in quanto il legislatore liberalissimo ha voluto garantire la classe magistrale, contro ogni possibile persecuzione politica più e meglio di quel che non sia garantita qualunque altra classe di impiegati.

La legge sancisce poi il principio che il maestro già nominato può, col consenso dei Consigli provinciali scolastici e dei Consigli comunali, essere trasferito, senza concorso, da Comune a Comune, e da Provincia a Provincia senza che egli perda i diritti acquisiti, venendo così assimato proprio ad un pubblico funzionario che muta di sede.

La Direzione didattica è finalmente dichiarata obbligatoria (racchio voto dei maestri) in tutti i comuni alquanto popolosi e deve conferirsi unicamente a coloro che hanno il diploma che vien conseguito solamente da maestri di una certa anzianità; comechè la carriera della direzione prima aperta a molti, oggi è riservata ai soli maestri, ormai soli maestri forniti del diploma di direttore didattico sono riservati tutti gli uffici di direttori, ispettori, ed in qualunque modo preposti alle scuole comunali. Anche la nomina del direttore è soggetta alle regole ed all'incenza governativa, a cui è soggetta la nomina del maestro elementare.

Ecco poi nella sua integrità la importantissima disposizione dell'articolo 26 ultimo della legge:

« Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzato a coordinare e pubblicare in un testo unico con la presente legge il capitolo secondo, titolo secondo della legge 13 novembre 1889 n. 3725 (legge Casati) e le leggi successive che hanno derogato ad alcune delle disposizioni del detto capitolo non che a promulgare un Regolamento per l'applicazione del detto testo unico, nel quale siano anche stabilite le norme per trasferimenti da scuola a scuola dello stesso Comune, per gli avanzamenti, poi collocamenti in aspettativa a causa di salute e per procedimenti disciplinari.

Il Regolamento dovrà essere applicato entro sei mesi dalla promulgazione della presente legge ».

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

## Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 20 — Crisantenì — Sabato alle 22 spirava Augustò Cecconi a soli 23 anni.

Sorenamente e sempre arguto, oculento della avventura che inesorabilmente lo accorchia, affrontò il morte col sorriso, fra le braccia del fratello Cesare e della zia, esultato e confortato dai suoi molti amici, che all'orlo sfortunato inviano il loro mesto saluto ed il sincero compianto.

La salma per espressa volontà del defunto verrà trasportata a Padova per esser posta accanto ai genitori, giungendo cola mercoledì alle 19.30.

Cedriolo, 10 — Il mercato dei suini — Per ordine del Sindaco fino a nuova disposizione è sospeso il mercato Comune il mercato dei suini, perchè dichiarato infetto da ma' rosiolo. I proprietari ed allevatori di maiali devono denunciare al Municipio ogni caso di malattia o di morte che si verifichi nel loro porcell. I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Latisana, 20 — A proposito di zona malarica (D) — Pervenendo a questo Municipio una circolare prefettizia, accompagnante il Decreto reale che, in base alle proposte del medico provinciale, dichiara zona malarica, tutto il territorio del distretto di Latisana! Questa gratuita patente di appetiti è un tale enormità, che ha impressionato sinistramente gli abitanti, i quali in tanti anni, mai si accorsero di avere in casa il flagello, scoperto in poch'ore, dal medico provinciale.

Quando si ha il coraggio di far dichiarare « zona malarica » Rivigiano, Teor, Poesania, Ronchis, non si sa comprendere perchè il provvedimento non lo si abbia esteso all'intera provincia, visto e considerato che tutto lo scoppo umanitario, consiste nel favorire lo smercio del chinino di Stato!

Bevazzana e Pinada è realmente zona malarica. Ma questa zona incomincia a 8 chilometri al diotto del capoluogo e qui nessuno mai venne colpito dalla malaria, se non se la pronotò nelle paludi della bassa, cosa che può succedere anche ad una abitante di Fazzuola! E un'altra prova la si ha, nel fatto che mai vennero colpiti dalla malaria né carabinieri né impiegati governativi, che pure vengono qui mandati dal di fuori.

Se qualche solitario anofele il signor medico provinciale può aver qui constatato, non poteva essere che qualche fuorviato. Infatti, le pozze di acqua stagnante non esistono più nel territorio, avendo il Municipio provveduto di pozzi tubolari tutte le frazioni e anche le campagne. Ma gli agenti di farmacia, cioè pardon, gli agenti del governo, dovevano procurare il modo di smuovere il Chinino di Stato... ma allora, sarebbe stato meno liberale ma più logico, con una piccola legge, obbligare tutti i regnicoli a ingoiare ogni mattina, un paio di pastiglie del famoso Chinino!

Invade il governo si è accontentato di obbligare i comuni, cosiddetti malarici, a somministrare a tutti gli operai e coloni il Chinino, facendosi rifondere l'importo dai proprietari, i quali allora volta faranno la trattativa sulla paga dei loro dipendenti, i quali così avranno i danni e le beffe!

Cronaca rosa — Oggi si sono celebrate le nozze della gentile signorina Ada Comand coll'egregio sig. Carlo Péluso Gaspari. Agli sposi e alle famiglie rispettive, vive congratulazioni e auguri.

La nuova fabbrica di acque gasose. — (V) — Tempo fa vi accennai che il vostro concittadino ed intraprendente industriale sig. Italo Piva stava per aprire costi una fabbrica di acque gasose. Ora mi piace segnalare che detta industria è da vari giorni in commercio ed il suo smercio è abbastanza florido e lo sarà anche maggiore nella prossima estate.

E ciò auguro al sig. Piva, perchè nulla tragica pur di accontentare anche le maggiori esigenze.

Tarcento, 20. — Le sudaggesta degli ignoti. — Nella notte sopra terri ignoti scassinarono la porta dell'abitazione del santese Cossio G. B. da Maddona di Aprato ed entrarono in cantina, dopo aver mangiato pane e latte a volontà asportarono due chilogrammi di formaggio.

In cuoia appena a una scambiale stava la chiave della chiesa, la tolsero e aperta la entrarono facendo man bassa su quanto veniva loro tra mani, spogliarono la Vergine di tutti gli oggetti d'oro consistenti in 25 anelli e 8 paia d'orecchini per il complessivo valore di lire 150. Frugarono pure negli armadi della sagrestia, ma forse distur-

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

# Su e giù per Udine.

## Il problema dell'illuminazione Il prossimo esperimento

Problema cittadino di vitalissima importanza è quello della pubblica illuminazione, e ben a ragione la Patria richiama su di esso l'attenzione del pubblico.

Comprese talmente l'opportunità di udire il parere, il consiglio del pubblico, prima di venire ad una deliberazione, la nostra Giunta Municipale, che nella seduta di venerdì, decise un pubblico esperimento di illuminazione a Gas nelle vie Mercatovecchio e Daniele Manin.

Sarà questo esperimento una specie di referendum, poiché darà campo all'opinione pubblica di fare i dovuti confronti e poi pronunciarsi; ed al pronunciamento degli amministratori trarrà guida l'Amministrazione nel deliberare.

Al fine però la pubblica opinione possa pronunciarsi con cognizione di causa è mestiere sia edotta, illuminata, su tutto.

Parochi infatti, alla sola idea di una sostituzione del gas alla luce elettrica, gridano, aprioristicamente, al passo retrivo, all'insulto al progresso.

Non pensano costoro che l'illuminazione a gas, coll'odierno sistema dell'incandescenza, non è più l'illuminazione a gas di una volta; e per di più non tengono presente il problema economico, problema essenzialissimo, al quale contiene in gran parte subordinare, nella vita pubblica, ogni importante deliberazione.

Nel non neghiamo che dal lato dell'estetica, della comodità, della celebrità di servizio la luce elettrica sia da preferirsi; diremmo una bestemmia. E' certo una gran noia, col gas, quella dell'accensione, della pulizia ecc. ecc.; ma non bisogna dimenticare che l'obiettivo primo di una saggia amministrazione deve essere quello di conciliare, in fatto di illuminazione, la massima intensità luminosa con la minore spesa.

E veniamo al caso concreto: Coll'odierno sistema il Comune usufruendo una forza di 10,000 candele circa va incontro ad una spesa che oscilla dalle 49 alle 50 mila lire.

Ebbene, sapete, a parità di luce, quale rapporto — in base ai calcoli fatti — passa fra il sistema attuale di illuminazione elettrica e quello, preso in considerazione, a gas? Nientemeno che di 1 ad 8 circa — diciamo di uno ad otto.

Di fronte a questa differenza enorme era doveroso per la Giunta di studiare ben bene il problema e di chiamare, partecipa e giudice dei suoi studi, la cittadinanza.

Di qui l'idea dell'esperimento referendum, idea che partì dalla Giunta municipale e non, come afferma la Patria, dalla Commissione direttrice dell'officina del gas.

Azi, alla Giunta era venuto dapprima il pensiero di fare l'esperimento in via Cavour; ma giustamente la Commissione suggerì le vie Mercatovecchio e Manin, non potendosi l'esperimento giustamente apprezzare in via Cavour, a cagione della molta luce che, indipendentemente dall'illuminazione pubblica, vi viene dai ricchi e numerosi negozi.

In questo esperimento, come nell'eventuale successiva adozione, si fanno della forza nominale di 16 candele si sostituiranno becchi della forza nominale di candele decimali 50 ed a quelli della forza attuale di candele 25 becchi della forza di ben 90 candele: l'intensità luminosa vorrebbe quindi, nominalmente almeno, triplicata. Ebbene, secondo il preventivo, con questa triplice quantità di luce non si avrebbe che una spesa superiore di poco alla metà di quella attuale.

E si voti che il Comune, gestendo per suo conto l'officina del gas, entrerebbe nel campo speculativo e, col prezzo attuale di 12 centesimi, avrebbe un largo margine di utile.

Ad ogni modo vedremo l'esperimento: giudicheremo poi, senza preconcetti, solo ossequienti alla lezione delle cose.

Quando si farà quest'esperimento? Si crederà da molti che l'esperimento si sarebbe fatto in via Savorgnana in occasione dell'Esposizione regionale, non era vero.

Via Savorgnana sarà bensì sfarzosamente illuminata a gas in occasione dell'Esposizione regionale; ma nessuno mai si pensò di fare in essa l'ideato esperimento.

Ciò, anzitutto perchè la base di confronto deve essere un'illuminazione ordinaria e poi perchè l'esperimento deve essere fatto assai prima dell'epoca dell'Esposizione, poiché il tempo stringe, ed il 31 dicembre — epoca in cui scade l'attuale contratto — si avvicina a grandi passi ed una risoluzione si impone sollecita.

Anchor sabato mattina, solo poche ore cioè dopo la deliberazione della

Giunta in proposito, deliberazione già da noi riferita, vennero ordinati d'urgenza i 18 fanali necessitanti all'esperimento.

Si attendono di giorno in giorno. Appena saranno giunti, in quattro giorni di lavoro ogni cosa sarà a posto; l'esperimento avrà subito principio.

Si vedrà allora quale sistema di lampade saranno preferibili; se il sistema «Wien» a globo sospeso, quindi con la mensola al di sopra, od il sistema «Triest», montato sulla mensola.

E', come dicemmo, questione di pochi giorni: al popolo, a questa grande anima collettiva, il vedere, lo studiare ed il giudicare.

## FRA MAESTRI

Concludiamo pure.

Il collega Tonello mi fa tre domande, e risponde evasivamente a tutte tre. Ho il coraggio delle mie azioni. Ciò che il Tonello asserisce è vero. Amo l'Unione e la concordia fra colleghi, ed è appunto per questo che sopporto certe puzze di cattiva natura.

Al Congresso di Pordenone l'A. M. F. scrisse una splendida pagina, ed anche il sig. Tonello dimostrò ricordarsene al Congresso di Tolmezzo. A Pordenone si mosse il Governo, ora si lambiscono i deputati.

Intra il «rammollimento cerebrale» può derivare dalla rotta che i nuovi nocchieri fanno prendere all'A. M. F. Oltre alla corrispondenza di cui fa cenno il Tonello, dichiaro di aver già fatte proposte concrete al Presidente dell'A. M. F.

S. Daniele, 18 aprile.

CARLO COSMI.

## ASSOCIAZIONI.

Alla Società operaia. — Questa sera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio della Società operaia. Fra i vari oggetti da discutere vi è anche da stabilire la data della convocazione dell'assemblea trimestrale.

Nelle ore pomeridiane di ieri la direzione fece la consueta visita all'III. Sindaco e al Presidente onorario comm. Volpe, dove venne accolta con la massima cordialità.

## Esposizione Regionale

Pelli, piumoni ecc. — Ovini e suini La Commissione per l'Esposizione nazionale di animali da cortile, voliera, parco, ovini e suini, che avrà luogo dal 26 al 30 agosto, ha pubblicato il Regolamento speciale per questo chiostro. E' tempo di concorrere fino al 1° agosto prossimo vensturo.

Gli espositori inscritti sono già parecchi. La ditta Eugenio Zanman, di Verona, esporrà una superba copia di oigai che serviranno per il teghetto.

## Chiosco profumato

La ditta Bani, di Milano, in un suo chiosco speciale farà una ricca mostra di saponi e profumerie.

## Elettricità

La Società elettrotecnica italiana di Torino ha presentato domanda per esporre una dinamo in azione e un alternatore elettrico.

## Ufficio postale

La domanda di istituire un ufficio postale nel recinto dell'Esposizione, durante il tempo in cui rimane aperta, venne accolta dal Ministero.

## Delle bellissime «nimfette»

per il laghetto giunsero ieri da Malsana; sono un dono del segretario generale dell'Esposizione, lag. cav. G. B. Cantarutti.

## La tessitura Barbieri

farà lavorare quattro telai nella galleria dell'industria.

## Attoni lavori in legno

che saranno esposti alla Mostra delle piccole industrie, verranno acquistati dal Ministero d'Agricoltura, per accrescere le collezioni dei Musei industriali.

## Fuori concorso

La Federazione italiana dei Consorzi agrari di Piacenza, che presenterà una Mostra completa delle più moderne macchine agrarie di fabbrica nazionale ed estera, rimarrà fuori concorso per non impedire di concorrere alle altre ditte di simil genere.

## L'arrensione degli emigranti.

In seguito ad accordi presi fra il Ministero e la direzione generale del Banco di Napoli si è stabilito che il pagamento dei vaglia per gli emigranti, assenti di-perai o distrutti, siano rila sciate apposite dichiarazioni dai destinatari dei titoli, i quali, dando ricevuta della somma, offrono un garante per la regolarità nei pagamenti.

## Risposta ad una dimanda

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: Mi duole togliere un po' di credito alla virtù profetica dello scrittore della Piccola Patria. Questo signore aveva avvertito che alla sua domanda di quanto si fa nella Biblioteca nessuno avrebbe risposto.

Ma ingegnerò di farlo al meglio. Il professore forestiere incaricato di sorvegliare la Biblioteca, a pagamento, ben s'intende, sono proprio io.

La Giunta, in seguito a deliberazione del Consiglio comunale ed a norma dell'articolo del 4 del Regolamento 22 dicembre 1902, affidava l'incarico temporaneo della direzione assegnandomi uno stipendio corrispondente alla metà di quello fissato pel Bibliotecario effettivo.

Questo professore forestiere (oh ineffabile spirito di ospitalità della Piccola patria!) durante la chiusura della Biblioteca, per la ricorrenza delle ferie pasquali, è stato assente da Udine, di qui il commento fedele del giornale che ama seguirlo nei suoi viaggi: «Ora deve essere assente da Udine».

Ma la Piccola Patria non si contenta di dare il bollettino della mia partenza e dei miei arrivi, ma per mezzo dei raggi Roentgen riesce a leggere dal suo ufficio di redazione, i titoli dei libri che riempiono gli scaffali della Biblioteca e rivela ai suoi lettori la terrificante notizia di un'innondazione di opere filosofiche che possono essere lette da due sole persone a Udine: «dal detto professor forestiera e dal professor Frantolini».

Qui la storia fantastica scivola nella diffamazione vera e propria. I lettori che non mi conoscono possono credere che io faccia servire il denaro del Comune per i miei studi; non raccolgo l'accusa perchè non mi tocca.

La scelta dei libri è fatta dalla Commissione direttiva; il Bibliotecario ha come gli altri membri diritto di proporre acquisti che devono essere approvati dalla maggioranza.

Il pubblico udinese conosce questi acquisti perchè vengono pubblicati ogni quattro mesi nel Friuli. Non abbiamo mandato l'elenco alla Piccola Patria perchè avrebbe usurpato completamente lo spazio destinato a contenere domande con o senza risposta.

Nè pare che la Commissione sia stata troppo male ispirata nella scelta se nell'anno corrente il numero dei lettori della biblioteca è pressochè il doppio di quelli dell'anno passato.

Speriamo che presto venga annunciata la pubblicazione di un trattato sui doveri del giornalista.

La Biblioteca acquisterà e lo lascerà a disposizione dell'autore delle dimande, il quale pare ignori che se il pubblicista ha il diritto di commentare liberamente i fatti ha il dovere di indagare se i fatti sono veri.

Felice Monigiano

Fabbrica di zucchero S. Giorgio di Nogaro. Ricordiamo che oggi alle ore 14, nei locali dell'associazione dei Commercialisti, ha luogo l'annunciata assemblea generale degli azionisti.

L'on. Caratti a Potenza. Dal non sospetto Giornale d'Italia giuntono iersera preadamo questi cenni sul discorso tenuto dall'amico nostro on. Caratti sabato sera a Potenza: «Dopo il discorso Liebhini, nel Teatro San Nicola, parlò l'on. Caratti a favore della candidatura Tamburini. L'on. Caratti portò una nota di fratellanza tra le regioni settentrionali favorite dalla fortuna e quelle poco felici del Mezzogiorno. Disse che le prime debbono gareggiare in entusiasmi, consigli ed azione per coadiuvare il miglioramento delle provincie disgraziate. Questa nota di concordia e di affratellamento tra le regioni italiane, fece acquistare all'oratore la simpatia di tutti gli intervenuti, che gli fecero una calda dimostrazione».

(Vedi in prima pagina l'esito della lotta).

La vaglia-cartoline e le collettorie di seconda classe. Daechè il ministero delle poste e dei telegrafi ha inventato il sistema del vaglia-cartolina, coloro che vivono in campagna, una notevole distanza dalla città o dal paese, hanno più che altri risentito il danno della innovazione.

Un povero operaio, infatti, che voglia spedire cinque lire alla propria famiglia, deve abbandonare il lavoro, recarsi al vicino paese con una perdita non indifferente di tempo, andando incontro a svantaggi ed inconvenienti.

E questi inconvenienti si sarebbero facilmente evitati se il ministero avesse creduto opportuno adibire le collettorie di seconda classe al servizio dei vaglia-cartoline. E non si capisce per qual ragione non abbia voluto farlo.

Non sarebbe il caso di provvedere?

## I lavori dell'edificio scolastico

Riceviamo e pubblichiamo: Egr. sig. Direttore del «Friuli» Città

Permetta, egregio Signore, che a mezzo del reputato di lei periodico, io rilevi qualche inesattezza che mi riguarda sulle notizie date dal Paese di sabato a. s. in merito alla fornitura della pietra per l'edificio scolastico.

E' vero che io sottoscritto assieme ai colleghi Gregorutti e Govis abbiamo assunto il lavoro col ribasso del 15 per cento, ed è anche vero che noi siamo ricorsi per parte del lavoro ad altra Ditta estera.

Ma non è punto vero che la Giunta avesse sempre inteso che il lavoro affidato ai capi officina di Udine, avesse dovuto andare a tutto beneficio delle loro officine.

Nelle lunghe trattative verbalmente procorse fra me e l'Ufficio tecnico municipale io ho sempre dichiarato anche quando si parlava di possibili ribassi sui prezzi di preventivo che non si poteva a meno di ricorrere per l'esecuzione dei gradini delle scale interne, ad altra Ditta; che d'altra parte la cessione di parte del lavoro alla Ditta estera ci facilitava l'acquisto della pietra per le arce che io veniva ceduta a prezzi più vantaggiosi che altrove, e quindi con vantaggio anche del Comune.

E' vero che anche io stesso, ho reclamato presso la Giunta per la necessità di dover licenziare gli operai per mancanza di lavoro.

Ma è anche vero che allora quando feci i reclami eravamo in pieno inverno ed in periodo appunto di disoccupazione, mentre all'epoca in cui venne a noi deliberato il lavoro, era cessato il periodo di disoccupazione, anche perchè molti operai emigrarono, ed oggi siamo anzi in pieno periodo di scarsezza di mano d'opera.

Non si dica dunque che noi dopo avuto il lavoro abbiamo ereditato di ordinario parte all'estero dimenticando la motivazione dei nostri lagni passati.

Se, nella deliberazione, fosse stato pattuito che sui lavori dell'edificio scolastico gli operai avrebbero dovuto percepire una mercede giornaliera superiore alla normale, allora si capisce che il lavoro dovrebbe ora essere eseguito a Udine da operai di qui.

Ma, all'incontro, quando anche si fosse convenuto che i lavori in pietra dell'edificio scolastico avessero dovuto essere eseguiti da operai di qui, dove andremmo noi a trovarli ora questi operai?

Ci si provi che l'aver dato fuori di Udine l'esecuzione di parte di lavoro costringe alla disoccupazione un solo operaio nostro ed allora si potrà dire che noi dimentichiamo la motivazione di nostri lagni passati.

Tanto mi premeva rilevare, onde non si possa ritenere, in me e colleghi deliberatori del lavoro, un agire meno che corretto e leale.

Abbia, egregio Direttore, i miei ringraziamenti.

Francesco Zugolo

scarpellino

(per sé e per i colleghi Gregorutti e Govis).

Per gli impiegati degli istituti di beneficenza. Il Ministero dell'Interno sta studiando se si possa ammettere al beneficio della pensione gli impiegati delle pubbliche istituzioni di beneficenza, estendendo anche a questi il progetto di legge già approvato dal Senato relativo alla istituzione di una cassa di previdenza e di pensione per i segretari ed altri impiegati comunali.

Al suddetto scopo il Ministero ha ordinato che siano raccolti i dati necessari.

Per i funzionari di cancelleria. All'ufficio centrale del Senato è stata presentata la relazione del senatore Massabò sul progetto di legge relativo al miglioramento dei funzionari delle cancellerie e segreterie.

La relazione propone alcune modificazioni intese a graduare i benefici da apportarsi.

Nel «Forumjuli» di sabato troviamo un pregevole articolo del maestro di Cividale Antonio Rieppi, nel quale è con competenza trattato il problema dell'educazione dei frequentanti.

All'egregio amico, che di questo problema si è fatta una missione (rammentiamo una buona conferenza in proposito tenuta qui in Udine) i nostri mirrallegro e l'augurio che la sua nobile campagna abbia a conseguire l'esito che si merita.

Vaglia e raccomandate. — Si annunzia da Roma che nel prossimo maggio andranno in vigore le nuove modificazioni portate al vaglia unico in seguito ai voti espressi dalla Camera di Commercio e dagli industriali.

Sarà pure riformato il servizio delle lettere raccomandate e assicurate, che resterà reso più semplice e spedito.

bati dalle grida di certo Valentino Coesto che in preda ad eccitazione alcoolica si era affacciato alla finestra gli ignoti, datteli alla fuga, nulla toccarono in agrestia.

Il fatto destò grave impressione in questi pacifici abitanti, l'autorità iniziò tosto le indagini del caso e giova sperare arrivi a scoprire gli audaci marinai.

Cividale, 20 — Club ciclistico — Nella convocazione di ieri sera approvato lo Statuto, esse a Presidente il cav. A. Pollis; a consiglieri i signori Cucavaz, Piccoli e Stefanutti; a segretario il sig. Zanuttini Ettore.

Banchetto fornai — I lavoratori fornai si riuniranno a banchetto nelle sale della birreria all'«Abbondanza», il giorno 26 corrente.

Riunione preventiva — Ieri sera nell'Ufficio della Società operaia si riunì una eletta schiera di cittadini, per approntare un programma di pubblici festeggiamenti.

Nelle convocazioni per l'acquedotto si ravvengono continuamente tracce di antichità.

## Stabilimento balneare

(Marano Lagunare)

Udine, 18 aprile. (Ritard.)

Ritorno a Udine sotto l'impressione della bellissima festa svoltasi prima al Porto di Lignano, e dopo a Marano, per la posa del primo palo che assieme ad altri 304 fratelli servirà di base alla costruzione dello Stabilimento Balneare.

Finalmente la storia Marano si è ridestata da quel lungo torpore, che l'aveva ridotta ad un minuscolo punto geografico nelle carte topografiche del Friuli.

Questo risveglio lo si deve alla tenacità del sig. dottor Bianchi e dottor Trezzi, l'uno medico del paese, l'altro farmacista, i quali trovarono nelle persone dei signori Bregant, Poletti e Vighi caldi fautori delle loro idee, dei loro studi.

Così fra qualche mese il Friuli, potrà vantare come Grado e Venezia, la sua spiaggia.

La festa non poteva riuscire più splendida; e rimarrà indimenticabile da parte degli invitati per l'accoglienza sinora rinovuta.

Parlare dei discorsi, tutti bellissimi, ed improntati all'unisono, pel benessere del paese non è più il caso — altro giornale ne ha parlato — ed è necessario considerare la questione nei riguardi delle opportunità igieniche e topografiche.

Lo splendido discorso del medico provinciale dott. Fratini ha messo in facere tutte le obiezioni nei riguardi della malaria, e tutte le difficoltà tecniche scongiurate dalla non comune intelligenza dell'ing. A. Venderaco di Venezia, progettista del lavoro, ed alla Commissione faccio i miei rallegramenti per una scelta così felice.

Sulla convenienza poi di erigere una stazione balneare sulla spiaggia di Porto Lignano concorrono due fatti della più grande importanza:

1. La vicinanza della Stazione ferroviaria di S. Giorgio di Nogaro alla quale hanno fermata tutti i treni in partenza ed in arrivo da Venezia-Trieste-Udine.

2. Il bisogno del Friuli soddisfatto, di avere uno stabilimento comodissimo, sia per il breve viaggio, sia come desiato, per la splendida e sicuriissima spiaggia.

Per cui, signori, preparatevi fino da questo momento a decidere senz'altro che da quest'anno in poi la spiaggia di Lignano sarà quella da voi prescelta.

A favorire questa bellissima impresa non debbono dimenticare la squisita gentilezza dei fratelli cav. Silvio Tami, dott. Ausonio Tami, comm. Ant. Tami e signor Pittoni, i quali con alto sentimento d'affetto a quella regione friulana che loro diede i natali concessero che nel loro fondo sorgesse l'edificio tanto contrastato.

Dunque tutti a Lignano!!

L. S.

## Catodoscopio

L'innovazione. — Dottori, 23, S. Sotero.

Effemeride storica. — 21 aprile 1778.

Suoceri notevoli di terremoto in Carnia. — (Pagine friulane 1898 p. 126).

## Cartoleria MARGO BARDUSCO

UDINE

## Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Veggasi in quarta pagina

Teodoro De Luca.

## ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4a pagina.



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# CHININA-MIGONE

Profumata, inodora ed al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza e di forza e di sesso. Una bella chioma è digna corona della bellezza.

**PRIMA SOLA LEGA**  
L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in grado di restituire al sistema circolatorio, una vita vigorosa e sana. Essa è un liquido viscoso e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sensibili e continui anche quando la caduta prematura dei capelli era fortissima. È, poi, un mezzo di famiglia, una dell'acqua Chinina-Migone nei vostri figli durante l'adolescenza, facendo sempre costituire l'uso o loro assicurando una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli neri e robusti dovrebbero usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della avanzata caduta di essi e di renderli imbianchi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. Ricominciando l'Acqua Chinina-Migone spalmata sui capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infuso loro imparte una fragranza deliziosa.

**TRA I PIÙ FAMOSI**  
Signori ANGELO MIGONE & C. Profumerie e Milano.  
La loro acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toglie per la forfora, perché igienica nel vero senso e di gran profumo, e che è adatta agli usi più delicati dell'infanzia. Un bravo e bado paraculare non dovrebbe essere sempre forato.

Tanti salamezzoni e salutissimi mi professo, di loro devotissimo  
Dott. GIOVANNI GIOVANNI, Uff. Sanit. LATINA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed estremo sull'efficacia il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: *La vera, segnata in capo a questo foglio.*

L'Acqua Chinina-Migone (acqua profumata) che inquina ed è in vendita per L. 0,75, 1,50 e 3,00 in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie e L. 3,00, 5 e 8,50 in bottiglie da tutti i Farmacisti Profumerie e Drogherie.

La bottiglia, per posta, costa L. 0,75 e L. 1,50 per L. 3,00. Per posta gratuita e Migone & C. Venezia, S. D. 3333.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 8.20 D. 11.25 O. 13.20 M. 17.30 D. 20.23	8.57 12.07 14.10 15.05 19.28 22.05	DA VENEZIA A UDINE D. 4.45 O. 5.10 Q. 10.45 D. 14.10 O. 18.27 M. 22.25	7.4. 10.01 12.17 15.25 19.01 22.40
DA UDINE A PORTOFINO O. 9.17 D. 7.59 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.35	9.10 9.55 13.39 19.10 20.45	DA PORTOFINO A UDINE O. 4.50 D. 9.25 O. 16.25 D. 17.30	7.23 11.10 13.55 20.05
DA UDINE A TRIESTE O. 5.50 D. 8.00 M. 16.42 O. 17.25	8.45 10.40 19.46 20.30	DA TRIESTE A UDINE A. 9.25 M. 9. O. 16.25 D. 17.30	7.32 11.10 13.55 20.05
DA UDINE A CIVIDALE M. 6.00 M. 10.12 M. 11.40 M. 16.08 M. 21.23	6.21 10.39 12.07 16.27 21.50	DA CIVIDALE A UDINE M. 6.55 M. 10.53 M. 12.35 M. 17.15 M. 22.28	7.23 11.18 13.00 17.45 22.28
DA GORIZIA A PORTOFINO A. 9.25 O. 14.31 O. 18.57	10.05 15.15 19.70	DA PORTOFINO A GORIZIA O. 9.21 O. 13.10 O. 20.11	9.08 13.55 20.50
UDAINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDAINE M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 7.00 M. 9.05 9.53 M. 14.31 M. 14.15 18.30 D. 10.20 M. 14.50 16.50 M. 17.56 D. 18.57 21.35 D. 18.35 M. 20.30 21.12		UDAINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDAINE D. 6.20 M. 9.5 9.53 M. 13.15 O. 14.15 19.45 M. 12.30 M. 14.50 16.05 M. 17.50 D. 18.57 22.16 D. 17.30 M. 20.30 21.22	
DA GORIZIA A SPILIMBERGO O. 9.15 M. 14.35 O. 18.40	10.00 15.25 19.25	DA SPILIMBERGO A GORIZIA O. 9.15 M. 13.15 O. 17.30	9.53 14.00 18.10
UDAINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDAINE M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 6.20 M. 9.5 9.53 M. 13.15 O. 14.15 19.45 M. 12.30 M. 14.50 16.05 M. 17.50 D. 18.57 22.16 D. 17.30 M. 20.30 21.22		UDAINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDAINE M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 6.20 M. 9.5 9.53 M. 13.15 O. 14.15 19.45 M. 12.30 M. 14.50 16.05 M. 17.50 D. 18.57 22.16 D. 17.30 M. 20.30 21.22	

## Vernice

istantanea


Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cont. 80 la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

## LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale color: **biondo, castano e nero**, toglie e vieta come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" - a lire 3 alla bottiglia di ragada formato.

### Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste  
Cent. 50 Cent.  
Specialità della Cartoleria  
Mareo Barduseo  
UDINE

### R. Farmacia Zarrì - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore  
Specialità della Olla  
**MENTOLINA**  
contro il mal di capo e il raffreddore  
L. 0.60 la scatola Per posta L. 0.15 in più

### La Ricciolina



vera ricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Ferrara, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

# PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

## Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

### NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

### GRANDE DEPOSITO

# DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti